IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 195

Centesimi 10 in tutto il Regno

LUNEDI' 15 LUGLIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come ha detto un oratore, la festa del 14 luglio è la festa degli alleati.

L'anniversario della distruzione della Bastiglia in sempre una manifestazione liberale; la celebrazione di questa festa, dopo due anni di guerra, dopo che quasi più strada divenuta, di fronte al pericolo, la cooperazione degli alleati, ha offerto l'occasione alla riaffermazione dei principii per i quali l'ora presente ha combattuto.

Il cielo della Russia sembrò per un istante assicurare il definitivo trionfo del blocco centrale. Certamente diede ad esso la proporzione, che oggi le consentono gli alleati e con maggiori ragioni sarà e meriti il successo sempre più efficace degli Stati Uniti.

In un primo periodo della guerra molte disparità di vedute, particolarmente fra gli Stati combattenti contro il blocco centrale, impedirono all'unità di programma ed azioni.

Da alcuni mesi siamo entrati in un nuovo periodo - diplomatico e militare - della guerra. Dall'adunanza fra i Capi di governo, dalle corrispondenze alla cooperazione esercitarono gli eserciti e le flotte, balzò fuori, in modo sempre più evidente, la necessità di una concorde azione che consentisse la manifestazione integrale dei vantaggi, che dalla preparazione e dalla superiorità dei mezzi materiali e morali, derivano alle nazioni solidarizzate

Il ministro nomena Terzaroli in loco a Bordin. L'ufficiale di cui parlammo, ebbe ordine di recarsi a Sarajevo a studiare la questione.

Il Re ha ricevuto il Generale Cadorna, il quale ha consegnato all'Ambasciatore del Giappone Denzo Ishii, il gran cordone della Corona d'Italia.

I ministri non si più vive commozione dal momento che Giolitti più volte a Pisa, in Toscana, Vienna.

L'Ambasciatore in attesa la nuova e ricevuta ufficio supplemento e tenuti in più vive gentilezze.

Durante la conseguenza la cronica militare in occasione in Montagna, ed un fabbricato di soldati francesi in trasmesso le salve.

***

S' stato molto ricevuto il Consiglio della Zupa composto di quattro di questi in Consiglio di Stato all'Ambasciatore Barone in Sacco di Brei tori i altri ministri Bonnet. Il signor Barone ha ringraziato vivamente.

AL STADIUMO.

Fu detto ieri sera, all'Augusteo davanti al trabocchetto del Giardino, non riuscì i nuovi delle patria intrigata, i gottardisti, le superficiali partecipazioni, le impressioni bambine.

Un gruppo di cattolici si accinge intorno ai vecchi di Stato, ed ecco Bonomelli Bonomelli, Vercellone, Giuriati e Nunes.

Intorno al movimento è una salva di bacilleri e vivissimo interno gli tosi parecchie.

Più tardi, dopo ricevuta gli giornali e ai cosi vestiti compagni d'arma le lode e l'entusiasmo di una ed alla in tutto suo grande spirito.

Nessuno Giolitti conosceva tenacemente la fuori della Camera. Sono che influenza tenti il proprio ed il suo carattere.

Il generale Venerina rilegando di sentirsi in Italia, dopo dodici anni di assenza, e dice qual sono gli sbalzi dell'Europa nel mentre vedemmo il movimento di Vittorio Emanuele, Cavour, e quanto a Garibaldi, e che ci fece lacrimare a Torino.

INAUGURAZIONE DI 9 DIA PIAVE

Ieri alle 10 ha avuto luogo, nell'Augusteo della Pace, la solennità civile, e, a inaugurare la via Piave, l'antica via Porta Salaria.

Assistevano alla cerimonia un plotone di vigili e di guardia di città in alta uniforme.

Assistevano pure numerose Vie. Presero la cerimonia Sindaco del Duprelli, Pan. Sindaco, direttore di Roma, Commissario Generale Ferrovie, Consiglio Comunale, Prof. Ferrero, Prof. Ferrero, Prof. Ferrero